

**SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE**  
**DUP 2022-2024**

Il Comune di Carrara, alla data del **31/12/2021**, partecipa direttamente in 10 società:

- 2 Controllate, di cui 1 (Progetto Carrara Srl) in liquidazione, detenendo oltre il 51% del capitale sociale ;
- 6 Collegate di cui detiene una percentuale tra il 50 e il 20% del capitale sociale, di cui 1 (Cat SpA) in liquidazione e concordato preventivo ;
- 2 Partecipate (semplicemente) nelle quali cui detiene una percentuale al di sotto del 20% del capitale sociale ( 1 in fallimento).
- *La partecipazione in E.A.M.S. è cessata il 24/11/2021, data di richiesta della cancellazione dal Registro Imprese.*

Questa è la situazione al 31/12/2021:

<b>Società partecipate</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Patrimonio Netto al 31.12.2021</b>	<b>% di proprietà del Comune</b>
<i>Società controllate</i>			
<b>1. PROGETTO CARRARA SPA</b>  (in liquidazione volontaria)	73.988.693	0	<b>99,93%</b>
<b>2. NAUSICAA SPA</b>	3.952.621	9.500.674	<b>99,54%</b>
<i>Società collegate</i>			
<b>3. AREA SPA</b>	6.868.918	17.902.903	<b>36,07%</b>
<b>4.I.M.M. Carrarafiere SPA</b>	12.141.344	12.388.054	<b>40,82%</b>

<b>5. CAT SPA</b> <b>(in liquidazione e concordato preventivo)</b>	389.752	0	<b>47,10%</b>
<b>6. CERMEC SPA</b> <b>(in concordato preventivo con continuità az.)</b>	5.816.954	8.229.595	<b>49,68%</b>
<b>7. ERP SPA</b>	3.000.000	7.141.634	<b>41,38%</b>
<b>8. GAIA SPA</b>	16.613.295	23.046.630	<b>20,22%</b>
<i>Altre partecipazioni</i>			
<b>9. TERME DI EQUI SPA</b> <b>(in fallimento)</b>	N.D.	N.D.	<b>2,64%</b>
<b>10. RETIAMBIENTE SPA</b>	32.777.474	38.139.465	<b>0,001%</b>

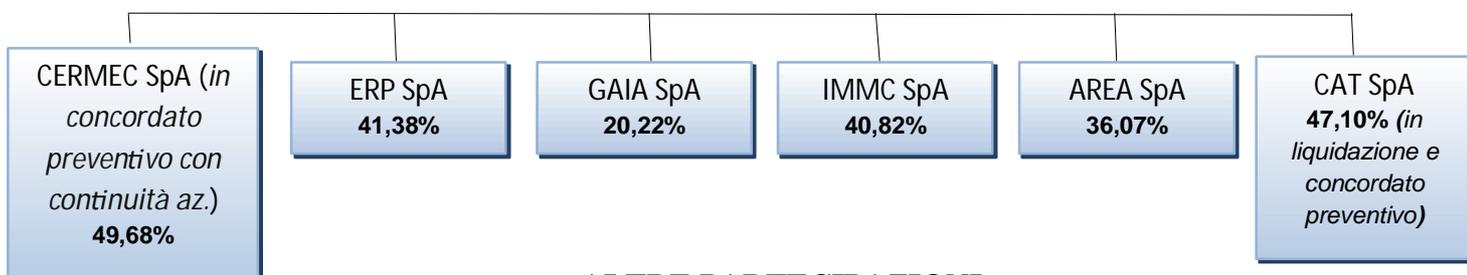
*DETTAGLIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE al 31 Dicembre 2021.*

**COMUNE DI CARRARA**

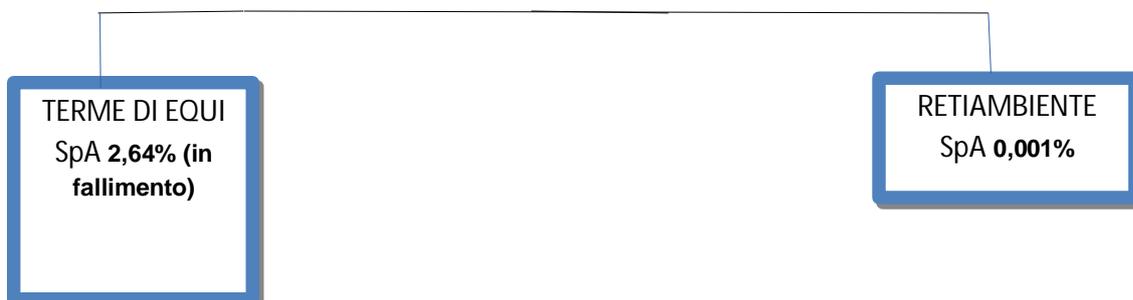
**SOCIETA' CONTROLLATE**



**SOCIETA' COLLEGATE**



**ALTRE PARTECIPAZIONI**



## ***1 Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate: evoluzione normativa dal 2015 al T.U. delle Società Partecipate.***

Il processo di riordino delle società partecipate ha visto, nel corso degli ultimi anni, varie modifiche: a partire dalla legge n. 190 del 23/12/2014 “Legge di Stabilità per l’anno 2015” che, all’art. 1 comma 611 conteneva la disciplina del “Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali” e stabiliva che “Fermo restando quanto previsto dall’articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall’articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015” fino ad arrivare al D. Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), così come modificato dal D. Lgs. N. 100/2017, che prevede un nuovo processo di razionalizzazione, articolato su una prima fase (una tantum) di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni imposta dall’art 24, a cui si affianca, a regime, un processo periodico, imposto annualmente dall’art. 20.

L’art. 24 del TUSP stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del decreto, e procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge, per le quali è prevista l’alienazione entro un anno dalla ricognizione ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Per effetto delle modifiche introdotte dal decreto correttivo del TUSP tale revisione straordinaria riguardante le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente è avvenuta entro il 30 settembre 2017.

Ai sensi del comma 2 dell’art. 24 del TUSP, per le amministrazioni “locali” di cui all’articolo 1, comma 611, della legge n. 190/2014, la revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all’art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190. In caso di mancata adozione dell’atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti delle società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro sulla base dei criteri previsti dall’art 2437 ter, comma 2 del codice civile. Dall’anno 2018 il citato Decreto, all’art. 20, introduce l’obbligo per le Amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente un’analisi dell’assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni dirette o indirette, pena l’applicazione di sanzioni. Qualora ricorrano i presupposti, le Amministrazioni predispongono, entro il 31 dicembre di ogni anno, appositi piani di razionalizzazione, che prevedano il riassetto, la fusione o la liquidazione delle società.

L’inclusione nel piano potrà avvenire anche nel caso in cui vi sia l’esigenza di contenere i costi di funzionamento e di aggregare le società esistenti. I piani, una volta adottati, dovranno essere inviati alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e alla struttura del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Il Comune di Carrara ha dato esecuzione alla normativa di cui sopra, dapprima con il decreto del Sindaco n°. 18684 del 31/03/2015 che approvava il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate e delle Partecipazioni azionarie del Comune di Carrara e descriveva l’assetto societario al termine del processo di

razionalizzazione; successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 27/09/2017, con la quale effettuava la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23

settembre 2016 e delineava le linee di intervento costituenti l'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015. Infine con la Razionalizzazione periodica adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 27 dicembre 2018.

*In data 30 dicembre 2020 il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 88, ha approvato il Piano di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 175/2016.*

## ***2 I contenuti del Piano di razionalizzazione (Razionalizzazione periodica di cui alla delibera C.C. n. 88 del 30/12/2020) con riferimento alla situazione societaria al 31 dicembre 2019.***

Il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, come integrato e modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), e dispone che le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 20 del TUSP, il Comune di Carrara in data 30 dicembre 2019 ha provveduto ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni in essere, individuando quelle che possono essere mantenute e quelle per le quali occorre procedere a razionalizzazione o dismissione.

*A seguito della nuova istruttoria effettuata (Razionalizzazione periodica delle Società partecipate) con Deliberazione del Consiglio Comunale n 79 del 29 dicembre 2021, sono state confermate le scelte già fatte in occasione della precedente revisione ordinaria.*

Alla data della Revisione periodica risultavano già avviate da diverso tempo le procedure per la dismissione/liquidazione delle società:

- **Agenzia Energetica della provincia di Massa Carrara (EAMS Srl)**, la cui cessazione della partecipazione è datata 24/11/2021;
- **Progetto Carrara Srl**, controllata dal Comune di Carrara, per la quale il Consiglio Comunale ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione con deliberazione n°. 100 del 30.12.2016 per raggiungimento dello scopo sociale ed in considerazione di quel processo di razionalizzazione che prevede il trasferimento delle sue attività residuali in capo ad Amia SpA;
- **Cat SpA**, già messa in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 4.07.2013 a seguito del verificarsi della causa di scioglimento di cui al c.1, n.4) dell'art. 2484 Codice Civile (riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, senza possibilità di ricapitalizzazione) e successivamente ammessa alla procedura di concordato preventivo liquidatorio;
- **Terme di Equi SpA**. La società è stata dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Massa n. 31 del 25/09/2018. Si rimane in attesa della chiusura della procedura fallimentare.

*Oltre società sopra sopra richiamate ed oggetto di dismissione, con la Revisione periodica è stato deciso il mantenimento in portafoglio delle partecipazioni nelle seguenti società:*

- **Imm SpA**, in data 16/6/2021 e 29/06/2021 sono stati approvati dall'assemblea dei soci rispettivamente, il nuovo Piano di Risanamento aziendale e Ristrutturazione e il Bilancio consuntivo 2019. Nel settembre del 2021 l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo Amministratore Unico il quale avrà il compito di traghettare la società al di fuori della difficile e complessa situazione economico-finanziaria. Il neo Amministratore ha presentato la verifica periodica al 31/10/2021 del Piano di risanamento rilevando un netto miglioramento della situazione economica- finanziaria della società rispetto agli esercizi precedenti, a dimostrazione dell'efficacia delle misure contenute nel Piano..

*Il Comune, in sintonia con la Regione, per il 2022 conferma l'azione di razionalizzazione già avviata nel 2020 e proseguita nel 2021, tramite un costante ed approfondito monitoraggio dell'attuazione del Piano industriale con la previsione che, laddove emerga dalle risultanze della situazione semestrale al*

30/06/2022 una perdurante incapacità della società di far fronte ai propri impegni anche a causa dell'impossibilità di attuare le azioni del Piano industriale, verosimilmente opererà per lo scioglimento e messa in liquidazione della società e, in caso di disaccordo con la Regione, proporrà il recesso dalla società. Appare opportuno ricordare che per la società si rileva il permanere delle condizioni di cui all'art.20, comma 2 del TUSP, lett. e), avendo la società prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

- **Cermec SpA e Nausicaa SpA**, la prima che opera nel settore smaltimento rifiuti e la seconda nel ramo Igiene urbana e raccolta rifiuti (è un'azienda multiservizi che opera in diversi settori); riguardo alle due società operanti nel ramo rifiuti urbani è previsto il loro trasferimento (per Nausicaa SpA limitatamente al ramo rifiuti) entro la nuova data del 31/12/2022 alla società Retiambiente SpA. in seguito alla richiesta di slittamento del termine ultimo da parte del Comune di Carrara.

- **Erp SpA; Gaia SpA; Retiambiente SpA** (società holding industriale affidataria a livello A.T.O. del servizio di igiene urbana integrato).

### 3 SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economico delle società controllate e partecipate (con quota di possesso superiore al 20%) dal Comune al **31/12/2020** è rappresentata nei dati di sintesi riportati nella tabella (risultati degli ultimi 5 esercizi).

Tabella 1 – Schema delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2020

Società	Settore attività	Quota % Comune e al 31.12.20	Utile/perdita 2020	Utile/perdita 2019	Utile/perdita 2018	Utile/perdita 2017	Utile/perdita 2016
AMIA SPA					34.765	36.234	30.788
APUAFARMA SPA					325.358	34.636	12.088
NAUSICAA SPA	Igiene urbana, verde pubblico, illuminazione pubblica, farmacie, servizi cimiteriali, socio-assistenziali, mensa scolastiche,	99,54	179.560	96.226			

	servizi culturali						
PROGETTO C SRL (in liquidazione)	Manutenzione Strada dei marmi, gestione aree di sosta pubbliche	99,93	5.428	500	50.502	<b>-10.748.488</b>	<b>-1.566.161</b>
CERMEC SPA	Smaltimento RSU	49,68	50.460	10.043.930	309.986	1.155.842	1.295.842
ERP SPA	Gestione edilizia popolare pubblica	41,38	26.980	15.138	20.477	6.573	65.334
GAIA SPA	Servizio idrico integrato	20,22	1.170.319	1.028.591	1.191.542	878.840	624.231
I.M.M.C. SPA	Gestione complesso fieristico ed organizzazione di fiere e congressi.	40,82	<b>-1.224.230</b>	<b>-1.960.876</b>	<b>-894.322</b>	<b>-964.797</b>	<b>-894.249</b>
AREA SPA	Gestione area retroportuale	36,07	805.558	587.642	154.486	124.900	263.545
CAT SPA (in liquidazione e concordato preventivo)	Ex gestore del TPL	47,10	162.480	66.972	176.411	246.897	172.440

#### ***4 Il Sistema per la Governance ed il controllo sulle società partecipate***

Il Comune di Carrara, in attuazione dell'articolo 147 quater del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26.02.2014, si è dotato del Regolamento riguardante le attività di vigilanza sulle società partecipate.

Con tale Regolamento, il Comune ha istituito un sistema di controlli sulle società non quotate cui partecipa allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ambito applicativo, il Regolamento distingue tra:

- Società controllate dove il sistema di controlli è applicato direttamente;
- Altre società partecipate, in cui la partecipazione risulta inferiore al 50% alle quali il Comune propone l'applicazione del Regolamento stesso.

La Struttura di governance si articola su tre livelli: il livello strategico, quello di coordinamento-controllo e quello gestionale.

Il Regolamento, inoltre, disciplina la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la Società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della Società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, delineando la tipologia di informazioni che gli Organi societari sono tenuti a fornire all'Amministrazione per il monitoraggio periodico. Sono previsti dei Reports, contenenti informazioni di carattere gestionale, che le società controllate compilano periodicamente ed inviano al comune. Le società controllate redigono annualmente il documento previsionale aziendale e rendicontano periodicamente l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi.

Le società controllate dal Comune di Carrara uniformano la loro attività alle disposizioni del Regolamento.

Lo Statuto della società Nausicaa SpA è in linea con la nuova disciplina normativa nazionale ed europea in tema di controllo analogo sulle società in house avendo ottenuto l'iscrizione al registro ANAC, garantendo la massima ingerenza da parte del Comune di Carrara sull'attività di programmazione degli investimenti, del fabbisogno di personale e del ricorso all'indebitamento, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e degli indirizzi giurisprudenziali in materia di *controllo analogo* e di *affidamenti in house*.

#### ***5 Linee di indirizzo di carattere pluriennale sulle politiche del personale e di contenimento dei costi di funzionamento delle Società Controllate dal Comune di Carrara***

Il Comune di Carrara, in coerenza con il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, cosiddetta "Legge Madia", nell'ambito degli obiettivi strategici assegnati alle società controllate, ha predisposto gli *indirizzi di contenimento delle spese di personale e dei costi generali di funzionamento*, inserendoli nel Documento Unico di Programmazione mediante i seguenti indicatori e raccomandazioni, di carattere generale:

- a. rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale con target "% non inferiore rispetto alla media del triennio precedente";
- b. rapporto % tra costi di funzionamento per "Servizi" (B7 da Conto Economico) e Valore della Produzione con target "% non superiore rispetto al triennio precedente";
- c. riduzione dell'indebitamento complessivo e riduzione graduale delle rate annuali da rimborsare;
- d. miglioramento della gestione economico/patrimoniale;
- e. miglioramento/mantenimento del Margine Operativo Lordo;
- f. adempimento degli obblighi trasparenza e anticorruzione ( disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii. del DL 90/2014 conv. In L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.);
- g. sviluppo di una visione strategica della società multi servizi NAUSICAA SpA per configurare un profilo imprenditoriale in armonia con gli sviluppi dell'ambiente esterno e che faccia propri sia gli obiettivi generali dell'amministrazione comunale sia le indicazioni che provengono dal mercato nazionale;
- h. indicatori di valutazione del rischio (per le società a controllo pubblico) di crisi aziendale da inserire in appositi programmi da allegare alla relazione sul governo societario, come disposto da Art. 6, commi 2 e 4, D. Lgs. 175/2016.
- i. nell'ambito del servizio di rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico contenenti cemento-amianto dovrà essere garantito l'intervento di rimozione da parte di ditta specializzata entro le 48 ore dalla segnalazione da parte degli uffici del Comune di Carrara e trimestralmente dovrà essere trasmessa all'Amministrazione una relazione del servizio svolto;

- j. relativamente al servizio porta a porta svolto su parte del territorio comunale, l'Azienda dovrà trasmettere una relazione descrittiva quadrimestrale sull'andamento del servizio, in particolare segnalando eventuali criticità riscontrate e proponendo soluzioni da adottare al fine di superarle, suggerendo nuove modalità di gestione del servizio da sottoporre all'approvazione da parte dell'Amministrazione.
- nell'ambito del servizio di trasporto scolastico e del servizio mensa gestiti da Nausicaa SpA, si fissano i seguenti obiettivi:
1. formazione specifica di autisti ed assistenti accompagnatori, che abbia al centro l'interesse del bambino, con particolare riferimento agli aspetti pedagogici e comunicativi nei confronti della scuola e della famiglia;
  2. attivazione della procedura di manutenzione degli scuolabus, con responsabilizzazione degli autisti anche attraverso la redazione di apposite schede di monitoraggio del singolo mezzo e la programmazione di un calendario degli interventi di pulizia, tagliandi, revisioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie;
  3. perfezionamento del monitoraggio del servizio di refezione scolastica, tenendo conto delle necessità di ogni singola cucina, della formazione ad hoc del personale, anche attraverso il ricorso ad apporti professionali esterni di carattere specialistico sugli aspetti organizzativi e gestionali del servizio.
- nell'ambito dei servizi culturali affidati a Nausicaa SpA si fissano i seguenti obiettivi:
4. miglioramento della qualità dei servizi tecnici museali e teatrali tramite l'attuazione di un pacchetto formativo rivolto al personale che interessi gli ambiti più significativi, sia dal punto di vista culturale e turistico che di gestione.
  5. rafforzamento delle sinergie tra i settori coinvolti nella gestione dell'accoglienza e degli impianti (videosorveglianza, antintrusione e antincendio, wifi) in essere presso le strutture culturali.

Riguardo alla società **Erp SpA** con delibera di Giunta comunale n. 174 del 30.04.2019, sono stati formulati i seguenti indici per adattarli alle esigenze tecniche gestionali della società:

- contenimento delle spese di funzionamento, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, mantenendo le spese di funzionamento individuate alle voci B6, B7, B8, B9, B10 a) e B10 b) e B11 del Conto Economico al di sotto della media del triennio precedente;
- miglioramento dell'indice che misura il grado di recupero della morosità pregressa dato dal rapporto: Totale crediti condomini morosi incassati al 31/12 dell'anno N / Totale crediti condomini morosi esistenti al 31/12 dell'anno N - 1. Tale rapporto, espresso in termini percentuali, dovrà risultare maggiore rispetto a quello medio del triennio precedente.
- riduzione dell'indebitamento totale netto (totale dei debiti a breve – medio - lungo termine non coperti da contribuzione a carico di soggetti terzi) rispetto a quello medio del triennio precedente.

Oltre ai suddetti indirizzi specifici, si fissano gli ulteriori obiettivi di carattere generale:

1. Mantenere le spese di funzionamento e la spesa del personale allo stesso livello complessivo dell'esercizio precedente, fatta salva la possibilità di adottare soluzioni destinate a valorizzare la correlazione tra il personale e la relativa spesa e l'attività prodotta, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio.

2. Non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento finanziario, e neppure ad ulteriore indebitamento, salvo autorizzazione dei soggetti controllanti.
3. Quantificare le risorse destinate alla contrattazione di secondo livello con riferimento ai risultati di esercizio, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale.
4. Adottare ed eventualmente aggiornare i regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2011 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale.
5. Illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio l'evoluzione del rischio di crisi aziendale e le criticità che dovessero emergere dagli specifici programmi di valutazione.
6. Qualora l'esercizio precedente presentasse risultati economici in perdita, porre in essere azioni di contenimento dei costi di funzionamento.
7. Evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 al fine di garantire la continuità aziendale ed il rispetto degli obiettivi di risanamento.